**Terremoto del Centro Italia: il Rotary c’è**

*Incontro ad Assisi dei Governatori dei Distretti italiani del Rotary International.*

*Un impegno anche per la ricostruzione del tessuto economico e sociale delle zone colpite.*

Sono stati due giorni intensi quelli trascorsi dal gruppo dei Governatori italiani del Rotary, che si sono riuniti sabato 21 e domenica 22 gennaio scorso per lavorare sulle attività a favore delle zone colpite dagli eventi sismici di questi ultimi mesi.

La sede principale dell’incontro è stata Assisi, e non a caso. Il terremoto infatti ha provocato conseguenze economiche negative non solo nei numerosi paesi direttamente colpiti, con perdite di vite umane e con danni materiali ingenti, ma anche nelle comunità limitrofe, con un’opinione pubblica fortemente condizionata e timorosa nel frequentare questi territori splendidi, carichi di storia, arte, tradizioni, da sempre accoglienti e che hanno fatto di questi valori una ragione di vita.

Una delle motivazioni dell’incontro è stata quella di dare un grande *segnale di normalità*, di far scoprire a *testimonial* di tutta la nostra nazione che non tutte le zone dell’Italia Centrale sono colpite, la maggior parte sono attive e pronte a continuare nuovamente ad accogliere con il loro calore il visitatore, sia esso attratto dai grandi valori religiosi custoditi, siamo nella culla della spiritualità, sia dalla bellezza delle opere artistiche che vi sono concentrate e, perché no, anche dalla grande tradizione eno-gastronomica che questi luoghi esprimono.

L’iniziativa è stata particolarmente apprezzata dall’amministrazione comunale di Assisi, che ha espresso la sua vicinanza con la partecipazione diretta del Sindaco Stefania Proietti, la quale ha salutato tutti i Governatori presenti, ringraziandoli per l’impegno sociale e l’attenzione che tutto il Rotary dedica ai propri territori.

Il momento più importante dei lavori, sabato pomeriggio, è stato anche il più partecipato. Si è discusso del Progetto Fenice, che il Distretto 2090 del Rotary International ha ideato a favore delle popolazioni e delle aree colpite dal sisma ed è stata confermata la grande difficoltà a intervenire in una situazione molto critica per la vastità delle zone interessate. Sono emerse poi considerazioni sugli interventi e sulle risorse pubbliche e sulla necessità che l’azione del Rotary sia complementare, con interventi intelligenti che massimizzino l’impatto reale e che diano una testimonianza riconoscibile del nostro contributo. Si è inoltre valutata la contrapposizione delle esigenze di rapidità richieste dai cittadini contrastanti con i *tempi* pubblici, con le necessità di procedure garantiste e con le difficoltà burocratiche.

Pertanto, noi dobbiamo tenere conto della realtà, dobbiamo mediare il nostro istinto a intervenire di slancio ma in modo disorganico, con la necessità di operare in modo razionale e unitario, dobbiamo dare al mondo intero un segnale di unitarietà e di progettualità fattiva ed efficacie.

Il progetto elaborato è stato ampiamente apprezzato da tutti i presenti ed è stato previsto un coinvolgimento diretto e reale dei Distretti italiani come mai è stato fatto fino a oggi, almeno nella storia recente.

Il giorno successivo, domenica, un buon numero di Governatori si è recato in visita a Camerino, questa volta per portare testimonianza a uno dei tanti centri colpiti direttamente dal sisma.

Anche in questo caso è stata calorosa l’accoglienza dell’amministrazione comunale; siamo stati ricevuti dal Sindaco Gianluca Pasqui e dal Vice-Sindaco Roberto Lucarelli. Ridotta, anche se doverosa, è stata la visita alla zona rossa della città per potenziare, se mai fosse necessario, la determinazione nel portare avanti le azioni previste.

E’ stato ancora più significativo il lungo incontro preliminare di lavoro nel quale il Sindaco ha raccontato le difficoltà del territorio ma anche le iniziative che una popolazione operosa come quella marchigiana sta già portando avanti; e questa è la vera garanzia che la ripresa ci sarà, difficile ma forte e sicura, come testimoniato dalla visita avuta al nuovo Centro Commerciale realizzato in una tensostruttura che ospita tantissime attività economiche: dalla pasticceria al bar; dal parrucchiere alla gioielleria; dal negozio di merceria al ferramenta, per fare solo alcuni esempi, ricostituendo una piazza, un luogo di aggregazione dal quale ripartire.

Terminiamo questa fine settimana impegnativa e ne iniziamo una nuova di lavoro.

Anche in questa occasione, come nel passato, noi ci siamo, il Rotary c’è, stiamo lavorando per portare avanti i nostri progetti e promettiamo di continuare a impegnarci con tutte le nostre risorse.





